

L'INTERVISTA PAOLO STURLA AVOGADRI

«Vi racconto storie che non sapete»

IL VOLUME La Ferrara segreta - Storie che non sai, oltre mille copie vendute fino ad oggi, edito nel maggio di quest'anno da Faust Edizioni, la casa editrice cittadina molto attenta nel coltivare i talenti locali, raccoglie integralmente i settantotto articoli a firma di Paolo Sturla Avogadri (nella foto) apparsi nell'edizione ferrarese del *Carlino*. L'autore, studioso di storia con particolare attenzione a quella medievale e rinascimentale, fra gli altri titoli dal 2010 componente dell'Accademia delle Scienze, dal 1974 dell'Accademia degli Incamminati, ha in programma una nuova pubblicazione in tema di ordini cavallereschi ferraresi. Gli episodi narrati spaziano dalla presunta sacralità precristiana del Santuario del Poggetto, al recupero grazie a Treccani della Bibbia di Borso d'Este, definita «il libro più bello del mondo»; dagli eclatanti protagonisti delle Accademie e dello Studium quali Copernico, Paracelso, Michele Savonarola, Pietro Bono Avogari (il Nostradamus estense), dal Papa sepolto nella nostra Cattedrale, a Isabella d'Este Gonzaga «specchio della moda e regina del gusto». Ma c'è posto anche, a chiusura del libro, per una vicenda della liberazione e resistenza contro i nazi-fascisti, l'Operazione Herring.

A parte la città di Ferrara, c'è un filo conduttore nelle storie, eterogenee tra loro, che le unisce?

«Sicuramente la grandezza dei suoi personaggi storici quali Renata di Francia, Ludovico Ariosto, Lucrezia Borgia, gli Ordini cavallereschi...»

La sua Ferrara è segreta, ma è

anche magica. È accomunata a Torino e Praga, io stesso arrivato a Ferrara sentii parecchie storie fantastiche di spettri.

«La magia e l'occultismo sono componenti essenziali della storia della città, sono molte le vie del centro medievale note per essere infestate di spiriti di ogni sorta. E le storie fantastiche su questi temi sono molteplici».

I lettori, dati alla mano, sembrano premiare il suo libro. Cosa cercano e cosa possono trovarvi?



«Storie ignote o conosciute superficialmente di personaggi noti, quelli che comunque danno lustro alla città, come ben evidenziato da Alessandro Roveri nella prefazione al libro. Fra queste mi piace ricordare che un Papa è sepolto a Ferrara nella Cattedrale, si tratta di Urbano III, nato Urbano Crivelli, vicenda del tutto unica, e che la III Crociata, quella di Riccardo Cuor di Leone e di Federico Barbarossa fra gli altri, è nata nella nostra città».

A cura di Filippo Barbagiovanni Gasparo
Avvocato, studioso di letteratura criminalistica, consulente in campo giuridico-editoriale